INDICE

PAOLO EMILIO CARAPEZZA
IX. *Prefazione*

ANTONINO BUTTITTA
XI. *Introduzione*

MARISA MARAVENTANO
Venti anni di attività culturali a Palermo: 1945-1965

Premesse
5. Delimitazione del campo
6. Restrizione del significato del termine «cultura»
7. Questione della disciplina cui appartiene questo studio

La stampa periodica
10. Considerazioni generali e quadro storico complessivo
15. Il metodo d'indagine
16. Classificazione del materiale
16. Tabella sinottica
17. Indagine particolare. Le singole riviste: schede critiche in ordine cronologico

Il teatro
57. Considerazioni generali e quadro storico complessivo
58. Tabella sinottica
59. Indagine particolare. I centri d'attività: schede critiche in ordine cronologico

La musica
66. Considerazioni generali e quadro storico complessivo
68. Tabella sinottica
69. Indagine particolare. I centri d'attività: schede critiche in ordine cronologico

Bibliografia
79. Bibliografia generale
79. Fonti per le indagini particolari

GUIDO DI PALMA
Note di aggiornamento: 1966-1983

Il teatro
83. Considerazioni generali e quadro storico complessivo
85. Indagine particolare. I centri d'attività: schede critiche

La musica
88. Considerazioni generali e quadro storico complessivo
90. Indagine particolare. I centri d'attività: schede critiche

INDICE ANALITICO
Elenco alfabetico delle schede critiche
97. Stampa periodica
99. Teatro
99. Musica

PREFAZIONE

MARISA MARAVENTANO

La vidi per la prima volta a un concerto della terza *Settimana internazionale di nuova musica* nella sala Scarlatti del Conservatorio: era l'autunno del 1962; e non aveva ancora vent'anni. Dagli occhi impennati nei sorrisi irradiava, tra i capelli nerissimi e sottili, una luce chiara e gioiosa tra verde, marrone e d'oro: «M.M. ...Gli occhi ... di un verde subacqueo — li descrive un romanzo d'avanguardia, scritto proprio in quegli anni, nel quale ella è protagonista (1) — di un verde subacqueo costituito al buio per agire efficacemente all'aria aperta... Ha il sole negli occhi... Ha pupille d'ignoto». Ne rimasi affascinato, per sempre.

Era l'epoca dei suoi primi successi sul palcoscenico del *Teatro dei 172*: con quegli stessi sorrisi faceva la signora Martin ne *La cantatrice calva*. Due anni dopo, nella primavera del 1964, era la bella infermiera ne *La morte di Bessie Smith*, l'ultimo spettacolo della sua breve carriera d'attrice e di quello straordinario teatro universitario.

Fu dunque una protagonista degli eventi ch'ella stessa descrive in questo libro, di quelli almeno dell'ultimo lustro. Erano allora gli avvenimenti più recenti: *Le attività culturali a Palermo negli ultimi vent'anni* si intitolava questo lavoro, che fu la sua dissertazione di laurea in lettere. Fu discussa la mattina del 26 novembre 1966 nell'aula Columba dell'Università centrale in via Maqueda. Relatore ne era Antonino Buttitta, che ora la presenta stampata.

Quasi vent'anni sono passati, e quella ch'era cronaca si va facendo storia. E storia e mito è ormai anche la vita di lei (1943-1974), appena più lunga del periodo studiato (1945-1965). I suoi vent'anni coincidevano quasi con i vent'anni della cultura palermitana, rinata nel dopoguerra, e cresciuta qui rigogliosa, lì a stento, quasi sempre su basi precarie. Erano gli anni dell'espansione e della speculazione edilizia incontrastate: la città e la sua cultura subito dopo cominciarono a invecchiare. Ma non ella.

Aveva documentato con cura e sapienza eventi da lei stessa vissuti: aveva svolto con passione e interesse la sua tesi di laurea. Ma non se ne attendeva altro: non pensò mai che dovesse essere pubblicata. Né le sarebbe interessato troppo di questo libro. Invano — come nella poesia di Kavafis (2) — le avrebbe gridato «un giovinetto smaniato di lettere»: «All'opera confida ogni tua forza, ogni tua cura; e l'opera rammenta nella prova, e quando ormai la tua sorte declina». Come Eschilo anch'ella sprezzò scritti e teatro; e come lui, anch'ella confidava piuttosto nelle virtù della vita immediata: «Il suo glorioso valore possono dirlo, ché lo hanno conosciuto», coloro ch'ebbero la fortuna di vederla, di parlarle e ascoltarla.

Paolo Emilio Carapezza

Palermo, 19 ottobre 1983

(1) GAETANO TESTA, *Cinque*, Milano, Feltrinelli 1968, pp. 170, 106, 182.

(2) COSTANTINO KAVAFIS, *Poesie*, traduzione italiana di F. M. Pontani, Milano, Mondadori 1961, pp. 289-91: «Giovani di Sidone».